Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

POLITICHE DELLA FORMAZIONE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4177 in data 18-07-2022

OGGETTO : APPROVAZIONE, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 103/2021, DELLE DISPOSIZIONI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI A PRESIDIO DELLA EROGAZIONE DEI SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE E L'ISCRIZIONE AGLI ELENCHI REGIONALI.

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO

E DELLA FORMAZIONE

IN VACANZA DELL'INCARICO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE DELLA FORMAZIONE

a. **Richiamate**:
   - la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalle successive n. 1357 in data 14 dicembre 2020 e n. 110 in data 8 febbraio 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1398 del 24 dicembre 2020 recante il conferimento alla sottoscritta, dott.ssa Carla Stefania Riccardi, dell'incarico di coordinatrice del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative.

b. **Richiamati:**
    a. Il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
    b. il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
    c. il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
    d. il decreto interministeriale 5 gennaio 2021, contenente le Linee guida per l'interoperatività degli Enti pubblici titolari del sistema di certificazione delle competenze
    e. la legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego";
c. **Richiamati** inoltre:
        i. le deliberazioni della Giunta regionale n. 396 in data 3 aprile 2018, con la quale è stata approvata l'architettura del repertorio regionale degli standard professionali e n. 103 in data 8 febbraio 2021 con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali;
        ii. la deliberazione della Giunta regionale n. 83 in data 31 gennaio 2022, con la quale è stato rideterminato il gettone di presenza spettante ai membri delle commissioni per il rilascio delle certificazioni;
        iii. il Provvedimento dirigenziale con il quale la sottoscritta la approvato le disposizioni applicative e gli standard documentali per la realizzazione dei

servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in attuazione delle soprarichiamate deliberazioni.

d. **Atteso** che l'articolo 13, comma 4, delle disposizioni approvate con D.G.R. n. 103/2021 demanda ad un atto del dirigente competente l'approvazione delle modalità operative per la formazione, la certificazione delle competenze e l'iscrizione agli elenchi delle persone che intendono svolgere le funzioni previste per l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione.
e. **Preso atto** che gli uffici, ai fini di quanto sopra, hanno predisposto:
    - i descrittivi delle competenze di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative", che costituiscono il riferimento per la formazione e la certificazione (Allegato 1);
    - lo standard formativo, per la realizzazione delle attività di formazione volte all'acquisizione delle conoscenze e abilità costitutive delle competenze di cui al punto precedente (Allegato 2);
    - le disposizioni per la realizzazione delle attività di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e l'iscrizione agli elenchi regionali degli operatori autorizzati a svolgere le funzioni di cui al sistema regionale di certificazione delle competenze (Allegato 3);
f. **Ritenuto** pertanto necessario approvare gli allegati sopra indicati, parte integrante e sostanziale del presente atto;
g. **Dato atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DECIDE

1. di approvare i descrittivi delle competenze di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative", che costituiscono il riferimento per la formazione e la certificazione degli operatori, ai fini dello svolgimento delle relative funzioni, nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, contenuti nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo standard formativo per la realizzazione delle attività di formazione per l'acquisizione delle conoscenze e abilità afferenti alle competenze di cui al punto 1, contenuto nell'allegato 2, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto;
3. di approvare le disposizioni per la realizzazione delle attività di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e l'iscrizione agli elenchi, contenuti nell'allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'estensore — Il Coordinatore

Barbara Vendemmia — Carla Stefania Riccardi

Competenza “Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze”

Risultato generale atteso

Supportare il destinatario dell'intervento nell'individuazione delle competenze di potenziale interesse ai fini della validazione e della certificazione

Conoscenze

- Quadro nazionale ed europeo in materia di riconoscimento, validazione e certificazione degli apprendimenti
- Logiche, caratteristiche e finalità del processo di individuazione delle competenze
- Sistema regionale di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze: disposizioni e standard di servizio
- Repertorio regionale dei profili e degli standard professionali della Valle d’Aosta
- Differenze tra credito formativo e certificazione delle competenze
- Logiche e caratteristiche dei processi di apprendimento in contesti formali, non formali e informali
- Tecniche e strumenti di ricostruzione delle esperienze
- Strategie e metodologie comunicative e tecniche di ascolto attivo per la gestione dei colloqui individuali finalizzati alla ricostruzione dell'esperienza
- Principi giuridici ed etici relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti

Abilità

- Utilizzare approcci narrativi e ricostruttivi
- Applicare tecniche di ascolto attivo
- Applicare tecniche e strumenti per l’analisi dei bisogni e la definizione del patto di servizio
- Utilizzare tecniche e strumenti per la ricostruzione e analisi delle esperienze
- Utilizzare metodi e tecniche per la compilazione del documento di trasparenza
- Applicare tecniche di gestione del processo di accompagnamento dell’utente
- Applicare le procedure per gestire il rilascio del Documento di trasparenza, garantendone la tracciabilità

Competenza “Pianificazione e realizzazione delle attività valutative”

Risultato generale atteso

Pianificare e realizzare le attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, nell’ambito del processo di validazione e della procedura di certificazione delle competenze.

Conoscenze

- Quadro di riferimento – europeo e nazionale – in materia di riconoscimento, validazione e certificazione degli apprendimenti;
- Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo della Regione Autonoma Valle d’Aosta
- Normativa in materia di individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze della Regione Autonoma Valle d’Aosta
- Principi e criteri di valutazione degli apprendimenti “da esperienza”
- Criteri e strumenti per l’analisi e valutazione del documento di trasparenza
- Criteri e strumenti per la validazione
- Metodi e tecniche di disegno di prove valutative di natura apprezzativa e misurativo-prestazionale (audizione, colloquio tecnico, prova).
- Tecniche di costruzione delle prove
- Principi, logiche e tecniche per la valutazione delle competenze

Abilità

- Applicare tecniche e metodi per pianificare il processo di valutazione, in conformità con gli standard di servizio e processo previsti
- Applicare metodi e strumenti per l’analisi del documento di trasparenza
- Applicare metodi e tecniche per la compilazione del documento di validazione
- Individuare, sulla base dello standard di riferimento, le tipologie di prove da somministrare
- Applicare tecniche per la progettazione di dettaglio delle prove
- Definire gli indicatori di prestazione, le loro scale e livelli di accettabilità, in relazione allo standard di riferimento
- Applicare tecniche per la progettazione del in dettaglio il colloquio tecnico
- Utilizzare strumenti per gestire gli aspetti procedurali ed informativi funzionali al rilascio delle attestazioni garantendone la tracciabilità

STANDARD FORMATIVO					
Competenze	**Pianificazione e realizzazione delle attività valutative**				
Livello EQF	V				
Requisiti di accesso ***(da regolamentazioni regionali o nazionali)***	Diploma secondaria di secondo grado + esperienza di almeno 3 anni negli ultimi 5 nella formazione professionale e/o nei servizi al lavoro				
Titolo da riportare nell'attestato	**Pianificazione e realizzazione delle attività valutative**				
Certificazione prevista in uscita	Certificazione di competenza				
Tipologia prova finale	Colloquio tecnico				
Durata del corso: 20 ore, di cui:					
Teoria	**Ore 12**	**Pratica/esercitazioni**	**Ore 8**	**Stage**	**Ore 0**
Assegnazione credito in ingresso consentito	Non è previsto il riconoscimento di crediti formativi in ingresso.				
Valore della certificazione verso altri percorsi	Il possesso della certificazione consente di svolgere la funzione di Pianificazione e realizzazione delle attività valutative, nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Il possesso della certificazione della competenza consente il riconoscimento di crediti formativi in ingresso al percorso formativo per il conseguimento della qualifica di formatore. Il possesso della certificazione della competenza consente il riconoscimento automatico della certificazione relativa alla competenza "Pianificare e realizzare attività valutative" della qualificazione di formatore.				
Frequenza minima per l'ammissione all'esame	70%				

STANDARD FORMATIVO					
COMPETENZA	**Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze**				
Livello EQF	IV				
Requisiti di accesso ***(da regolamentazioni regionali o nazionali)***	Diploma secondaria di secondo grado + esperienza di almeno 3 anni negli ultimi 5 nella formazione professionale e/o nei servizi al lavoro				
Titolo da riportare nell'attestato	**Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze**				
Certificazione prevista in uscita	Certificazione di competenza				
Tipologia prova finale	Colloquio tecnico				
Durata del corso: 20 ore, di cui:					
Teoria	**Ore 12**	**Pratica/esercitazioni**	**Ore 8**	**Stage**	**Ore 0**
Assegnazione credito in ingresso consentito	Non è previsto il riconoscimento di crediti formativi in ingresso				
Valore della certificazione verso altri percorsi	Il possesso della certificazione consente di svolgere la funzione di Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze, nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Il possesso della certificazione della competenza consente il riconoscimento di crediti formativi in ingresso al percorso formativo per il conseguimento della qualifica di orientatore. Il possesso della certificazione della competenza consente il riconoscimento automatico della certificazione della competenza "Accompagnare all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze" della qualificazione di orientatore. Il Possesso della certificazione della competenza consente l'accesso diretto alla certificazione per la competenza "Riconoscere i crediti formativi" della qualificazione di formatore.				
Frequenza minima per l'ammissione all'esame	70%				

Allegato 3 al provvedimento dirigenziale n._____ in data_____

Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

Disposizioni per la realizzazione delle attività di individuazione, validazione e certificazione delle competenze per lo svolgimento delle funzioni di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e di "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative" e l'iscrizione agli elenchi regionali.

Art. 1
(Oggetto)

1. Le presenti disposizioni definiscono, in coerenza con l'impianto normativo di cui al Decreto legislativo 13/2013 e al Decreto interministeriale 30 giugno 2015 e con le disposizioni applicative regionali del sistema di certificazione delle competenze, le modalità per la certificazione delle competenze degli operatori abilitati a svolgere la funzione di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e la funzione di "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative" al fine della erogazione dei servizi individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

2.Oggetto delle attività di individuazione, validazione e certificazione sono le competenze "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative" di cui all'allegato 1.

Art. 2
(Funzioni)

1.Ai fini del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di servizio di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 e successivo Decreto interministeriale 30 giugno 2015, con esclusivo riferimento alle presenti disposizioni, si determina quanto segue:

- ente pubblico titolare del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze è la Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- la funzione di supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze è svolta, nelle more della completa attuazione del Sistema regionale di certificazione delle competenze, da personale esperto, in servizio presso il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione, in possesso di una esperienza professionale di almeno 5 anni negli ultimi 10, nell'ambito della formazione, individuato dal dirigente responsabile;
- la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative è svolta, nelle more della completa attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze, da personale esperto, in servizio presso il Dipartimento politiche del

lavoro e della formazione, in possesso di una esperienza professionale di almeno 5 anni negli ultimi 10, individuato dal dirigente responsabile.

Art.3
(Accesso al servizio)

1.Possono accedere all' attività di individuazione, validazione e certificazione delle competenze gli operatori che posseggono i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- avere una età superiore a 18 anni;
- possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado

e almeno uno fra i seguenti requisiti specifici:

A- FORMAL: aver partecipato ad uno dei percorsi formativi organizzati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta o svolti presso altra Regione o Provincia Autonoma, dedicati alle funzioni a presidio dell'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;

B- NON FORMAL:

1. per la competenza di Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze: dimostrabile esperienza professionale, della durata di almeno 3 anni, anche non continuativi, negli ultimi cinque, maturata nell'ambito dei servizi al lavoro in attività di orientamento/bilancio delle competenze, o nell'ambito della formazione professionale in attivitdi orientamento, tutoring didattico e di credito,;
2. per la competenza di Pianificazione e realizzazione delle attività valutative: dimostrabile esperienza professionale, della durata di almeno 3 anni, anche non continuativi, negli ultimi cinque, maturata nell'ambito della formazione professionale, in attività di progettazione formativa, coordinamento didattico, tutor di credito, o nell'ambito dei servizi al lavoro, in attività di assessment, selezione, valutazione.

2.L'operatore interessato ad accedere alle attività di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ne presenta richiesta, in bollo, alla Struttura Politiche della formazione (da qui in poi Struttura competente), utilizzando il modulo messo a disposizione sul sito regionale.

3.La Struttura regionale competente fornisce le informazioni e l'eventuale supporto per la redazione del documento di trasparenza, laddove previsto.

Art. 4
(Il documento di trasparenza)

1.L'operatore che intente accedere alla certificazione da esperienza predispone il proprio documento di trasparenza, contenente la documentazione di "messa in trasparenza" degli apprendimenti maturati e le evidenze utili ai fini della dimostrazione della loro coerenza con le competenze oggetto di certificazione.

Il documento di trasparenza contiene una analisi delle attività svolte dall'individuo, rilette analiticamente in modo da metterne in evidenza – utilizzando il proprio linguaggio – i significati attribuiti rispetto alle competenze di riferimento ed è corredato dalle evidenze documentali che il richiedente ritiene utili ai fini della dimostrazione degli apprendimenti maturati. Costituisce evidenza tutto ciò che è attribuibile al richiedente, con riferimento alle esperienze di apprendimento formale, non formale ed informale, al fine di supportare il processo valutativo. Il documento di trasparenza costituisce inoltre la base documentale su cui la Commissione conduce la valutazione degli apprendimenti ai fini della certificazione della competenza, nei casi di certificazione "da esperienza".

3.Il documento di trasparenza viene elaborato su un formato-tipo messo a disposizione dalla Struttura regionale competente, unitamente alla guida metodologica alla predisposizione del documento di trasparenza.
4.Il documento di trasparenza completo e firmato in originale dal richiedente, deve essere depositato presso la Struttura regionale competente.
5.Nel caso di accesso alla certificazione a seguito di percorso di apprendimento in contesto formale, la fase di individuazione e messa in trasparenza è assolta in principio attraverso presentazione dell'attestato di frequenza. Ove il richiedente intenda rendere oggetto della successiva fase di validazione anche apprendimenti non formali e/o informali è tenuto alla elaborazione del documento di trasparenza. Nel caso di accesso alla certificazione a seguito del processo di individuazione degli apprendimenti non formali ed informali o, in ogni caso, ove il richiedente in possesso di apprendimenti formali intenda valorizzare le proprie esperienze di lavoro e vita, il processo di individuazione delle competenze, ricostruzione dell'esperienza ed elaborazione del documento di trasparenza e delle evidenze a supporto è svolto direttamente dal soggetto interessato, in quanto parte della dimostrazione del possesso delle competenze di cui è richiesta la certificazione.

Art. 6
(Validazione)

1.Il personale, in possesso dei requisiti richiesti dalle norme nazionali, individuato dal Dirigente responsabile, effettua la validazione del documento di trasparenza, consistente nella verifica che lo stesso presenti i requisiti minimi richiesti per poter accedere alla successiva fase valutativa, svolta dalla Commissione.
2.Al termine della fase di validazione, la Struttura regionale competente comunica all'interessato:

- l'ammissione alla successiva fase di certificazione;
- la richiesta di riformulazione del documento di trasparenza laddove lo stesso si riveli non rispondente ai criteri minimi richiesti per la successiva fase di valutazione.

3.L'interessato ha facoltà di ripresentare una sola volta il proprio documento di trasparenza delle evidenze. Nel caso in cui, anche per la seconda volta, il documento di trasparenza risulti non conforme ai requisiti richiesti, la persona interessata dovrà presentare nuova domanda di accesso al servizio di individuazione, validazione e certificazione, trascorsi non meno di 6 mesi dalla data della comunicazione di cui al comma 2 del presente articolo.

Art. 7
(Certificazione)

1.L'accertamento dell'effettivo possesso delle competenze di cui è stata richiesta la certificazione si svolge attraverso valutazione diretta, volta all'effettivo accertamento del possesso delle competenze, realizzata attraverso esame del documento di trasparenza e colloquio tecnico. Qualora la Commissione non sia in grado di attestare che il candidato ha raggiunto il livello atteso di padronanza professionale, non riconosce la/le competenza/e precisa all'interessato la natura degli elementi che devono formare oggetto di una valutazione integrativa.
2.Per iscriversi ad una nuova sessione di certificazione, trascorsi non meno di sei mesi, il candidato deve indicare le modalità di presa in carico delle raccomandazioni della Commissione relative alle competenze da acquisire.
3.La valutazione si svolge attraverso:

- analisi del dossier delle evidenze, laddove presente;
- colloquio tecnico.

4.La Commissione definisce con riferimento a ciascuna competenza, le modalità di verifica (elementi di valutazione/indicatori, evidenze da prendere in considerazione, modalità di definizione e di valutazione).

Art. 8
(La Commissione)

1.La Commissione di certificazione è composta dal Dirigente della Struttura regionale competente, o suo delegato, in qualità di Presidente, e due membri esperti, in possesso di adeguate competenze. Con proprio provvedimento il dirigente della Struttura regionale competente istituisce la Commissione e impegna la spesa per la corresponsione del gettone di presenza, nei casi in cui questo sia dovuto, fermo restando che sarà privilegiato l'impiego di personale interno, per il quale il gettone di presenza non è previsto.
2.La commissione di certificazione opera nel rispetto dei principi di terzietà, indipendenza e oggettività del processo valutativo.

Art. 9
(Esiti)

1.La Commissione riporta i risultati delle valutazioni e le motivazioni a loro supporto in apposito verbale. La Struttura regionale competente approva gli esiti e provvede a trasmettere al candidato apposita comunicazione contenente:

- in caso di esito positivo**,** comunicazione dell'avvenuta certificazione della competenza;
- in caso di esito negativo, le motivazioni del mancato riconoscimento della competenza.

2.In tutti i casi è facoltà dell'individuo interessato:

- richiedere copia degli elementi analitici di valutazione delle prove sostenute;
- presentare, in caso di non condivisione degli esiti, le proprie osservazioni, entro 30 giorni dalla ricezione della lettera in cui vengono comunicati gli esiti. La Commissione esamina quanto presentato, confermando o rivedendo la propria valutazione attraverso una motivata decisione scritta. Il dirigente competente restituisce l'esito tramite lettera raccomandata.

3.La Struttura regionale competente procede alla predisposizione, registrazione e trasmissione agli interessati della attestazione.

Art. 10
(Elenchi)

1.La Struttura regionale competente cura la costituzione e l'aggiornamento degli elenchi degli operatori in possesso dei requisiti per lo svolgimento delle funzioni di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e la funzione di "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative".
2. Gli elenchi, uno per ciascuna funzione, sono pubblicamente accessibili e consultabili dal sito internet della Regione, nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali.
3. Sono iscritti all'elenco regionale di cui al comma 1 gli operatori in possesso dei requisiti, ne facciano richiesta alla Struttura regionale competente. Possono essere iscritti gli operatori in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o di uno dei Paesi dell'U.E.
- avere una età superiore a 18 anni
- essere in possesso della certificazione della competenza per la quale si richiede l'iscrizione in elenco.

Possono essere inoltre iscritti all'elenco:
- gli operatori già iscritti negli elenchi di una Regione o Provincia Autonoma per lo svolgimento delle funzioni di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative";
- per lo svolgimento della funzione di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze", i soggetti in possesso in possesso di una certificazione o qualificazione afferente alla ADA 18.01.17 "Supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze";
- per lo svolgimento della funzione di "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative" gli operatori in possesso di una certificazione o di una qualificazione afferente all'ADA 18.01.18 "Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione".
4.Fino al 22 agosto 2023 possono essere riscritti agli elenchi anche gli operatori in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o di uno dei Paesi dell'U.E.
- avere una età superiore a 18 anni
- per la funzione accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze, avere una esperienza professionale di almeno 3 anni negli ultimi 5, in attività di orientamento/bilancio delle competenze o in qualità di tutor di credito
- per la funzione pianificazione e realizzazione delle attività valutative, avere una esperienza professionale di almeno 3 anni negli ultimi 5, nell'ambito della formazione professionale, nelle attività di progettazione e/o di coordinamento didattico.

5. Nelle more del completamento delle attività di certificazione delle competenze, sono inoltre automaticamente iscritti all'elenco, per la funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze, gli operatori in servizio presso i servizi di orientamento dei Centri per l'impiego, in possesso di una esperienza professionale di almeno 2 anni negli ultimi 5, nell'ambito dell'orientamento, individuati dal dirigente responsabile.
6. L'iscrizione all'elenco è volontaria e gratuita. La domanda di iscrizione, da compilare su apposita modulistica messa a disposizione e completa della documentazione richiesta, è presentata alla Struttura regionale competente, che procede alla istruttoria e all'inserimento nell'elenco.
7. L'aggiornamento dell'elenco è fatto con cadenza semestrale, in presenza di almeno una domanda. Le richieste di iscrizione pervenute successivamente al primo aggiornamento, sono inserite nel successivo.

CARLA STEFANIA RICCARDI

RICCARDI CARLA

Firmato digitalmente da RICCARDI CARLA
Data: 2022.07.15 08:25:29 +02'00'

ASSESSORATO FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

_____

IL DIRIGENTE

_____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

LAURA FARINELLI

DN: cn=LAURA FARINELLI, sn=FARINELLI, givenName=LAURA, dnQualifier=WSREF-46639579318118, c=IT, o=REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, title=DIRIGENTE, serialNumber=TINIT-FRNLRA70S69A326T
Date: 2022.07.18 12:19:41 +02'00'

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 19/07/2022 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

BALESTRA MASSIMO

DN: cn=BALESTRA MASSIMO, sn=BALESTRA, givenName=MASSIMO, dnQualifier=21039026, c=IT, o=REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, title=DIRIGENTE, serialNumber=TINIT-BLSMSM62L29F205W
Date: 2022.07.19 08:55:24 +02'00'

IL SEGRETARIO REFERTO